

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Scaratti Dr. Ivan

Il Segretario Comunale
F.to Grassi Dr. Raffaele Pio

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Certifico che io sottoscritto Il Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 09.02.2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to Grassi Dr. Raffaele Pio

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 19.02.2013

Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Segretario Comunale
Grassi Dr. Raffaele Pio

COMUNE DI GRONTARDO

PROVINCIA DI CREMONA

Prot. N. 4306

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 34 del 28/11/2012

OGGETTO: RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE N. 1 PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DI MINORANZA SIG. BARBIERI MARIO IN DATA 12.11.2012 PROT.N. 3934.

L'anno duemiladodici, addì ventotto del mese di novembre alle ore 21:00, nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
SCARATTI IVAN	SINDACO	SI	NO
RUGGERI FEDERICA MADDALENA	CONSIGLIERE	SI	NO
TOLOMINI STEFANO	CONSIGLIERE	SI	NO
CARRARA FRANCO GIOVANNI	CONSIGLIERE	SI	NO
OLIVIERI MARINA	CONSIGLIERE	SI	NO
DEL MONTE MICHELE	CONSIGLIERE	SI	NO
GHEZZI DAVIDE ANDREA	CONSIGLIERE	SI	NO
AMIDANI SARA	CONSIGLIERE	SI	NO
BARBIERI DINO SISTO	CONSIGLIERE	SI	NO
GEREVINI MICHELE	consigliere	SI	NO
BOLSI EMANUELE,	CONSIGLIERE	SI	NO
BARBIERI MARIO	CONSIGLIERE	SI	NO
SPARACINO SANTO	CONSIGLIERE	SI	NO
	TOTALE	13	0

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale Sig. Grassi Dr. Raffaele Pio il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Scaratti Dr. Ivan nella sua qualità di Il Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Capogruppo di Minoranza Sig. Barbieri Mario da lettura dell'interrogazione inviata al Sindaco il 12.11.2012, che viene allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, il cui testo viene riportato, su sua richiesta avanzata in Consiglio Comunale, come di seguito:

“Sono a chiedere in qualità di Consigliere di minoranza delucidazioni in merito alla urbanizzazione Aurora sita in Via Cimitero a Grontardo e precisamente se gli oneri di urbanizzazione sono stati pagati dalla Ditta Damiani di Milzano”.

Il Sindaco, in risposta, riferisce quanto viene riportato nell'allegato documento “A” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente:

“Innanzitutto mi preme precisare che:

1. Ritengo sia scorretto presentare una interrogazione da discutere in una sede istituzionale come è il Consiglio Comunale (come espressamente chiesto nell'articolato della interrogazione) e prima della discussione della stessa andare sulla stampa per avere già una risposta;
2. È falso quello che l'interrogante dichiara sulla stampa e cioè che la minoranza non conosce l'argomento di cui chiede, legittimamente, delucidazioni in quanto la lottizzazione in questione è stata approvata in Consiglio Comunale ed inoltre proprio l'interrogante è stato più volte in Comune dal Resp. dell'Ufficio Tecnico a chiedere, come ne è suo diritto sacrosanto, delucidazioni, spiegazioni ed anche per ricevere copia di atti. Pertanto non può dichiarare che non ne sa nulla quando più volte ha avuto spiegazioni e tutta la documentazione richiesta.

Vengo alla risposta specifica della interrogazione. Su questa e le altre 6 interrogazioni sullo stesso argomento, siccome le richieste sono prettamente e specificatamente di carattere tecnico, ho chiesto risposte scritte al responsabile dell'ufficio tecnico nonché responsabile del procedimento.

Riporto pertanto la risposta tecnica del funzionario in allegato alla presente.

Preciso solo che tutti noi qui presenti, per il ruolo che abbiamo, dovremmo conoscere il fatto che quando approviamo un piano di lottizzazione “ad iniziativa privata” il Consiglio può approvare che al posto degli oneri di urbanizzazione la ditta privata proprietaria del terreno e del progetto che realizza la lottizzazione esegua “a scomputo” le opere di urbanizzazione nella misura in cui vuole il Consiglio stesso, come prevede la normativa urbanistica”.

Quindi da lettura della risposta tecnica del funzionario in allegato alla presente sotto la lettera “B” “Gli oneri di urbanizzazione primarie e secondaria non sono stati versati in quanto, trattandosi di lottizzazione privata vengono assorbiti dalla Ditta esecutrice dei lavori di urbanizzazione e quindi non sono dovuti. Il piano di lottizzazione è stato approvato con delibera di C.C. n. 30 del 26.09.2007. la convenzione quale documento allegato alla approvazione del piano regola il pagamento dovuto per gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria”.

Barbieri Mario da lettura del documento allegato presente sotto la lettera “C” quale parte integrante e sostanziale che, su sua richiesta, viene trascritto di seguito:

“innanzitutto Signor Sindaco le dico che è falso quello che ha dichiarato al giornale e cioè che la lottizzazione Aurora è totalmente privata. Per quello che ho potuto vedere e capire penso che la lottizzazione Aurora non sia privata ma pubblica come lo è tutto ciò che ha strade pubbliche, parcheggi pubblici, fogne, allacciamenti a gas, luce e telefono, con aree verdi pubbliche come è di fatto quella lottizzazione che doveva avere una serie di opere pubbliche che la ditta si impegnava a fare e a dare al Comune una volta che i lavori sarebbero stati compiuti a regola d'arte e che avessero avuto naturalmente i relativi collaudi e relativi certificati di agibilità. Ma qui per quello che ho potuto capire non ci sono i collaudi, non ci sono le opere pubbliche, e cosa ancora più grave non è stata chiesta nessuna garanzia al momento in cui è stato dato il permesso di costruire e la convenzione sottoposta al Consiglio Comunale del 2007 n. 30 il 26.09.2007 era perfetta in tutte le sue parti ma non è stata fatta e resa esecutiva nel momento in cui la Damiani Srl il 14.02.2008 dichiarava con una sua missiva che quel giorno avrebbe iniziato i lavori di urbanizzazione primaria e lei Sindaco in carica allora non ha provveduto, come penso invece avrebbe dovuto fare secondo la

legge 380/2001 e quella regionale 1150 del 2005, a fare immediatamente bloccare i lavori di urbanizzazione.

Perché quell'area, a mio parere, era in parte proprietà comunale e non solo privata, quell'area era patrimonio comunale e non solo privata, almeno 151.000 mila euro così è riportato nel permesso di costruire delle opere primarie. Un grosso valore quindi che lei non ha provveduto a proteggere. A quanto posso capire io da inesperto, lei ha procurato un danno erariale notevolissimo. Altro che area o lottizzazione privata! La dove ci sono allacciamenti a reti urbane di vario tipo (luce, gas, acqua, strade, fogne) la è area pubblica, e comunque la garanzia fidejussoria non è stata richiesta, non è formata, ma quello che più conta non c'è, e lei non ha fatto gli interessi comunali, dei suoi cittadini e il 21 novembre 2012 lei si tira fuori dicendo che la lottizzazione è interamente privata. "Il Comune può solo assicurarsi che il nuovo proprietario rispetti i piani originali". Ma a mio parere ciò è incredibile! Quale proprietario? Ma ci sarà qualcuno che compererà un'area che da quello che posso capire non è a norma, è in totale difformità alle leggi. Lei avrebbe dovuto interrompere i lavori e non lo ha fatto e per quello che posso capire potrebbe essere in toto abusiva quell'area. Vede Signor Sindaco ho fatto questa interrogazione perché volevo essere adatto in quanto e come e cosa è successo in merito all'urbanizzazione Aurora perché penso che forse ci siano parecchie cose che lei, la sua maggioranza, i suoi assessori avrebbero dovuto fare e non sono state fatte. Come recita la Corte di Giustizia Europea con sentenza n. 399 del 12.07.2001 dove afferma chiaramente che "La realizzazione diretta di una opera di urbanizzazione costituisce appalto pubblico dei lavori e sancisce che la realizzazione diretta delle opere di urbanizzazione a scomputo significa che il titolare di un titolo a costruire opere primarie non effettua nessuna prestazione a titolo gratuito in quanto egli estingue un debito di pari valore. E tutto comunque deve sottostare a una convenzione scritta – o contratto – con garanzia che qui lei non ha fatto eseguire. È altresì evidente a tutti e non a lei Sindaco che una urbanizzazione che ha avuto l'autorizzazione pubblica, dell'Asl, l'ARPA, comunale in tutte le sue sfaccettature. Commissione edilizia, parere tecnico, Consiglio Comunale sia un opera pubblica, una lottizzazione pubblica. È strano e falso tutto ciò detto sul giornale La Provincia lei nostro rappresentante pubblico dice che una urbanizzazione è privata... incredibile.

Però ecco perché a Levata si sono fatte opere su suolo privato senza ordinanza e nella stessa via si sia pagato un pezzo di terreno a un cittadino, perché serviva per la visibilità nell'incrocio tra Via Giovanni e Via Falcone e Borsellino. E in poche decine di metri tutto cambia e si fanno opere su terreno che aveva gli stessi identici requisiti e dice che quella è area pubblica. Ho seri dubbi che lei sappia cosa significa pubblico e privato.

Signor Sindaco la proprietà privata è una cosa seria garantita dalla costituzione così come le cose pubbliche sono una cosa seria invece lei si fa le leggi a comodo suo, e che le interpretazioni secondo le convenienze mediatiche ed è ora che questo finisce perché le persone danneggiate dalla sua, vostra amministrazione cominciano a essere troppe!"